

GIOIE E DOLORI DEL LAVORO IN TEAM

di Carla Poma
Vicepresidente
Arigraf,
responsabile
della formazione
del personale
dell'ENEA

Il Verso una definizione di "teamworking"

Sil lavoro di gruppo assume sempre più rilevanza nei contesti organizzativi, rappresentando una delle risorse privilegiate per gestire la complessità degli attuali scenari lavorativi.

La maggior frequenza del ricorso al lavoro in team sembra essere la logica conseguenza del cd. "management partecipativo" degli anni '90, ovvero dell'evoluzione dei modelli organizzativi verso paradigmi che si basano sullo snellimento e appiattimento delle organizzazioni, sul decentramento decisionale e sulla responsabilizzazione di risultato generalizzata più o meno a tutti i livelli gerarchici.

Che cosa significa realmente lavorare in team? L'uso di quelle che sono ormai diventate delle "etichette" impedisce spesso di guardare oltre, di essere consapevoli di ciò che si agita dietro la scena e di vedere le implicazioni in termini di atteggiamenti e comportamenti di lavorare porta con sé. Lavorare in team significa innanzi

Dinamiche di equipe e dei gruppi di lavoro

tutto abbandonare la logica e il punto di vista individuale e abbracciare quello del gruppo. Ciò che conta non è più l'eccellenza e la responsabilizzazione rispetto al proprio task bensì qualcosa di più complesso. Lavorare in team infatti, significa essere consapevoli dell'obiettivo nella sua globalità e sentirsi responsabili del suo raggiungimento, "giocando" in modo chiaro, trasparente e collaborativo con gli altri membri del gruppo.

Sentirsi e essere responsabili dell'obiettivo del gruppo significa fare ciò che serve nel momento in cui serve, in funzione dell'obiettivo, collaborando con gli altri membri del team.

Sentirsi e essere responsabili dell'obiettivo del gruppo significa essere consapevoli anche dei vincoli e delle risorse del gruppo, significa saper fare un passo indietro quando è qualcun altro che deve avere un ruolo preponderante e fare un passo avanti e assumersi la responsabilità delle proprie decisioni e delle proprie azioni quando è il proprio contributo ad essere richiesto.

Sentirsi e essere responsabili dell'obiettivo del gruppo significa saper osservare e valutare realisticamente i propri punti di forza e di debolezza e quelli degli altri membri del team, dando un contributo che aggiunga valore al risultato del lavoro anche se ciò comporti la rinuncia ad un vantaggio immediato personale.